



ICAR

Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete fra le Regioni

Piano Attuativo 2013 - 2016

## Indice

1. Introduzione .....	3
2. Obiettivi dell'azione cooperativa e risultati attesi.....	4
3. Contenuti dell'azione cooperativa e articolazione in task .....	4
4. Oneri organizzativi derivanti ad ogni sottoscrittore e relativi impegni.....	9
5. Cronogramma di attuazione e criteri di approvazione dei prodotti .....	10
6. Analisi dei rischi e identificazione delle modalità di risoluzione .....	11
7. Ruoli delle Amministrazioni partecipanti e struttura comitati.....	11
8. Ruolo del CISIS.....	12
9. Costi complessivi, criteri di riparto e criteri di trasferimento finanziario .....	13
10. Modalità di nuove adesioni.....	14
11. Modalità di eventuale utilizzo integrato di fonti di cofinanziamento.....	14
12. Modalità di rendicontazione e monitoraggio .....	14
13. Criteri di collaudo finale e/o accettazione .....	15

## 1. Introduzione

Le Regioni e le Province Autonome hanno realizzato fra il 2006 e il 2009 il progetto ICAR, che ha permesso la definizione e l'implementazione del modello di cooperazione applicativa regionale e interregionale, attivando l'infrastruttura in tutto il territorio nazionale e sperimentando in alcuni ambiti applicativi l'utilizzo della cooperazione applicativa.

La rilevanza dei risultati ottenuti e la strategicità della cooperazione applicativa nello sviluppo dell'e-gov hanno richiesto l'avvio di un'azione "permanente" che ha permesso il mantenimento di quanto realizzato e favorito lo sviluppo di nuovi progetti o il consolidamento di attività che utilizzano al meglio sia l'infrastruttura che il know how acquisito, per il 2010, 2011 e 2012.

Le Regioni e le Province Autonome hanno inoltre realizzato fra il 2008 e il 2010 il progetto ICAR Plus, che ha permesso la disseminazione e il monitoraggio del dispiegamento del modello di cooperazione applicativa a livello regionale e interregionale, realizzando un rapporto di indagine dinamico e costantemente aggiornato sull'avanzamento delle attività territorio per territorio, consultabile on-line.

L'Accordo Quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo delle iniziative volte al potenziamento della società dell'informazione e dell'e-government, sottoscritto dalle Regioni e Province Autonome e dal Centro Interregionale dei Sistemi Informativi, Statistici e Geografici (di seguito denominato CISIS), che prevede lo sviluppo di azioni interregionali per un arco temporale medio-lungo (5 anni rinnovabili per ulteriori 5), anche finalizzate al mantenimento di quanto prodotto da precedenti azioni progettuali, rappresenta il contesto nel quale si sono sviluppate le azioni permanenti per il triennio 2010-2012. Il presente Piano Attuativo dell'Azione ICAR per il triennio 2013-2016 intende proseguire per un nuovo triennio il mantenimento di quanto prodotto da ICAR e disseminato e monitorato da ICAR Plus, tuttavia a fronte dell'attuale contingenza economico-finanziaria del CISIS e del paese in generale concentra le proprie finalità al solo mantenimento dell'infrastruttura realizzata e al consolidamento dell'accesso in cooperazione applicativa alle anagrafi di interesse nazionale (ANPR, anagrafe tributaria, ecc.).

L'esperienza ha evidenziato concretamente l'importanza di garantire un coordinamento puntuale delle diverse iniziative di cooperazione applicativa avviate, sia per raggiungere migliori risultati operativi sul piano dei servizi, sia per aumentare la capacità di coinvolgimento e positivo condizionamento delle diverse amministrazioni coinvolte.

In concreto, l'azione permanente ICAR per il triennio 2013-2016 punta al mantenimento dell'infrastruttura e quindi garantisce la manutenzione correttiva e l'adeguamento normativo dell'infrastruttura realizzata dal progetto.

Il presente documento intende definire ad un primo livello di dettaglio i rapporti fra le amministrazioni, le responsabilità, le attività, i prodotti e le tempistiche, un livello maggiore di dettaglio, soprattutto sui singoli task, sui contenuti tecnici e sulla pianificazione saranno contenuti nei documenti previsti dal progetto che verranno sviluppati successivamente.

## 2. Obiettivi dell'azione cooperativa e risultati attesi

L'azione intende permettere il mantenimento del dispiegamento della cooperazione applicativa a livello interregionale, attraverso le azioni di assistenza e manutenzione correttiva dell'infrastruttura di cooperazione applicativa, progettata e implementata dal progetto ICAR.

In sostanza, l'assistenza intende comunque garantire alle Regioni e Province Autonome aderenti un supporto di secondo livello in termini di assistenza tecnica ai centri tecnici territoriali che coordinano la gestione a livello territoriale della infrastruttura SPCoop, per tutti gli aspetti infrastrutturali, con una maggiore disponibilità e reattività per le funzioni di base e un orientamento al supporto tecnico avanzato con tempi meno stringenti per SLA e identità federata digitale. La manutenzione correttiva ha l'obiettivo di assicurare l'affidabilità e lo sviluppo delle funzionalità dell'infrastruttura, risolvendo rapidamente gli eventuali malfunzionamenti strutturali, adeguandola alle modifiche delle specifiche nazionali o degli standard in uso.

## 3. Contenuti dell'azione cooperativa e articolazione in task

L'azione ICAR è articolata in 4 Task, 3 dedicati all'assistenza e alla manutenzione correttiva dell'infrastruttura e 1 per la governance tecnica e le azioni trasversali, fra le quali in particolare l'accesso in cooperazione applicativa alle anagrafi di interesse nazionale.

I Task individuati sono:

1. Assistenza e manutenzione infrastruttura di base – INF1;
2. Assistenza e manutenzione gestione e monitoraggio SLA – INF2;
3. Assistenza e manutenzione sistema di federazione delle identità digitali – INF3;

#### 4. Governance tecnica e accesso in cooperazione applicativa alle anagrafi di interesse nazionale – GOV1.

##### Specifiche delle attività di assistenza e manutenzione

La manutenzione correttiva è garantita dai tre task infrastrutturali attraverso al massimo due rilasci a cadenza semestrale e verrà attuata a seguito di segnalazione e verifica di malfunzionamenti di quanto già rilasciato o a seguito di modifiche normative, naturalmente in caso di bug bloccanti il rilascio della nuova versione o della patch avverrà nel rispetto degli SLA previsti per la soluzione di anomalie.

L'assistenza è erogata dai tre task secondo diverse modalità che nel seguito e successivamente nel piano d'azione del singolo task verranno dettagliate.

##### Task Inf1

E' attivo un helpdesk di secondo livello, attivabile pertanto esclusivamente dai centri tecnici delle Regioni e Province Autonome aderenti all'azione che effettuano le attività di primo livello sul territorio, raggiungibile via mail all'indirizzo: [rt-icar-inf1@regione.toscana.it](mailto:rt-icar-inf1@regione.toscana.it) e al numero di telefono: 800.182.780.

L'Helpdesk di primo livello viene fornito dalle singole Regioni, le quali, in caso di necessità di un supporto per la risoluzione delle problematiche, inoltrano la richiesta all'Helpdesk di secondo livello.

I servizi offerti dal servizio di Help Desk sono:

- Supporto alle configurazioni
- Attivazione di nuovi servizi
- Supporto alle problematiche di setup e installazioni in generale

Per i servizi sopra descritti vengono specificati i Service Level Agreement (SLA), con i livelli di servizio, le percentuali ed i tempi di intervento che saranno rispettati. I tempi sono calcolati, ove non specificato diversamente, dal momento della chiamata.

Servizio di Assistenza e di Manutenzione correttiva e ordinaria	
Assistenza Utenti per l'utilizzo delle applicazioni (help-desk di II° livello)	
Tempo di presa in carico della chiamata	85% entro 30 minuti
	95% entro 60 minuti
	100% entro 2 ore lavorative, oppure entro 16 ore lavorative (se on-site)

Attivazione nuovi servizi			
Voce	Tempi di risposta	Limite per penale	Limite per inadempienza
Tempo massimo di attivazione del servizio	2 gg lavorativi	Uno (1) giorno di ritardo rispetto alle scadenze prefissate nei singoli ordini	> 20 giorni dalla data prefissata nei singoli ordini
Tempo massimo per la rimozione delle anomalie riscontrate	2 gg lavorativi	Uno (1) giorno di ritardo rispetto alle scadenze fissate	> 15 giorni oltre quelli assegnati in sede di verifica per la rimozione delle eventuali anomalie

Supporto alle configurazioni			
Voce	Tempi di risposta	Limite per penale	Limite per inadempienza
Tempo massimo per la gestione delle problematiche	2 gg lavorativi	Uno (1) giorno di ritardo rispetto alle scadenze prefissate nei singoli ordini	> 20 giorni dalla data prefissata nei singoli ordini

Supporto alle problematiche di setup e installazioni in generale			
Voce	Tempi di risposta	Limite per penale	Limite per inadempienza
Tempo massimo per la gestione delle problematiche	2 gg lavorativi	Uno (1) giorno di ritardo rispetto alle scadenze prefissate nei singoli ordini	> 20 giorni dalla data prefissata nei singoli ordini

Il servizio di Helpdesk è offerto per tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

## Task Inf2

E' attivo un helpdesk di secondo livello, attivabile pertanto esclusivamente dai centri tecnici delle Regioni e Province Autonome aderenti all'azione che effettuano le attività di primo livello sul territorio, raggiungibile via mail all'indirizzo: [csu@datasiel.net](mailto:csu@datasiel.net) e al numero di telefono: 010/5462590.

L'Helpdesk di primo livello viene fornito dalle singole Regioni, le quali, in caso di necessità di un supporto per la risoluzione delle problematiche, inoltrano la richiesta all'Helpdesk di secondo livello.

I Service Level Agreement (SLA) garantiti sono i seguenti:

Presenza in carico di richieste pervenute via e-mail entro 2 giorni lavorativi.

Risoluzione del 50% delle richieste pervenute entro 5 giorni lavorativi dalla presa in carico.

Al momento dell'attivazione gli utenti dovranno comunicare:

NOME

ENTE DI APPARTENENZA

ENTE PER IL QUALE SI OPERA

RIFERIMENTO TELEFONICO

E-MAIL

TIPOLOGIA DI RICHIESTA

Anomalia o malfunzionamento

Richiesta chiarimenti

Supporto all'utilizzo

Richiesta di evoluzione

DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA

La segnalazione sarà presa in carico assegnandole un codice e smistata per competenza al secondo livello del supporto.

Qualora la segnalazione fosse ritenuta non pertinente all'azione ICAR-INF2, verrà comunicata all'utente la "non pertinenza".

Negli altri casi sarà presa in carico e gestita negli SLA pattuiti.

La chiusura dell'intervento sarà comunicata all'utente.

A fini statistici saranno mantenute le seguenti informazioni:

Codice intervento, Tipologia di richiesta, Data segnalazione, Contenuto, Data chiusura.

Il servizio è erogato nel normale orario di ufficio da lunedì al venerdì feriali con il seguente orario:  
8.30 -17.00.

### Task Inf3

E' attivo un helpdesk di secondo livello, attivabile pertanto esclusivamente dai centri tecnici delle Regioni e Province Autonome aderenti all'azione che effettuano le attività di primo livello sul territorio, raggiungibile via mail all'indirizzo: [icar.inf3@csi.it](mailto:icar.inf3@csi.it).

L'Helpdesk di primo livello viene fornito dalle singole Regioni, le quali, in caso di necessità di un supporto per la risoluzione delle problematiche, inoltrano la richiesta all'Helpdesk di secondo livello.

Per il task Inf3 non è possibile parlare di ordinario helpdesk, infatti i sistemi di identità digitale federata hanno una tipica necessità di helpdesk di primo livello (rivolta agli utenti dei sistemi di identità) e una necessità di helpdesk di secondo livello limitata alle richieste di manutenzione correttiva o di supporto alla fase di ideazione e progettazione.

L'helpdesk offre pertanto i seguenti servizi:

Manutenzione correttiva: correzione delle anomalie funzionali riscontrate e segnalate riguardo la reference implementation di INF3, escludendo l'aggiunta di nuove funzionalità e le ottimizzazioni di quanto già realizzato e funzionante;

Supporto all'uso: consulenza informativa relativa al modello di identità digitale federata individuato in ICAR, supporto all'utilizzo e soluzione delle problematiche di integrazione strettamente legate all'adozione del rilascio INF3; si intendono escluse tutte le attività di ordine sistemistico, quelle non strettamente legate all'adozione del modello o correlate all'adozione di soluzioni specifiche (di mercato e non) non compatibili con il modello.

I Service Level Agreement (SLA) garantiti sono i seguenti (ad eccezione del mese di agosto durante il quale si procederà in modalità best effort):

Presenza in carico delle richieste pervenute via e-mail entro 1 giorno lavorativo.

Risoluzione per la manutenzione correttiva nei due eventuali rilasci semestrali e non definibile per il supporto all'uso.



Il servizio è erogato nel normale orario di ufficio da lunedì al venerdì feriali con il seguente orario:  
8.30 -17.00.

#### Specifiche delle attività di governance tecnica

Le attività di governance tecnica riguardano in particolare l'attività di project management dell'intera azione e con una particolare attenzione per il supporto tecnico ai comitati previsti dall'azione (CTI e CICG).

La conduzione degli incontri tecnici interregionali riguarda sia gli aspetti infrastrutturali di cooperazione applicativa previsti dall'azione, con particolare attenzione per le politiche di dispiegamento infrastrutturali anche delle singole Regioni aderenti, che gli aspetti di accesso in cooperazione applicativa alle anagrafi di interesse nazionali a cominciare dall'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e dall'anagrafe tributaria dell'agenzia delle entrate.

Il task si preoccuperà in particolare di garantire alle Regioni aderenti al progetto il massimo supporto possibile alla stesura e sottoscrizione delle convenzioni per l'accesso alle suddette anagrafi e alla soluzione dei problemi operativi che si dovessero manifestare con le amministrazioni centrali coinvolte.

Le attività in capo al Cisis sono meglio dettagliate nel successivo paragrafo 8.

#### 4. Oneri organizzativi derivanti ad ogni sottoscrittore e relativi impegni

Aderiscono all'azione per il triennio 2013-2016 le Regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio, Puglia e le Province autonome di Trento e Bolzano. Potranno aderire successivamente, secondo le modalità previste dal successivo paragrafo 10, le Regioni: Friuli Venezia-Giulia, Sardegna, Sicilia, Molise, Basilicata, Campania e Calabria.

Per ciascun task progettuale una predeterminata Regione o il Cisis assumono il ruolo di "Regione Capofila", secondo il prospetto, per le funzioni e nei termini riportati nel successivo paragrafo 8 del presente piano.

La "Regione" che sottoscrive il presente Piano Attuativo si impegna a collaborare con le altre Regioni partecipanti, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente Piano ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative concordate, nonché delle

modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione, verso le Regioni Capofila e il Cisis, riportate nel successivo paragrafo 9.

#### 5. Cronogramma di attuazione e criteri di approvazione dei prodotti

Il presente piano attuativo è triennale, quindi definisce le attività e i rilasci previsti in un periodo di 36 mesi, dall'1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2015.

Di seguito si riporta il cronogramma sintetico dei rilasci principali di ciascun task per ogni annualità:

Mese	Stato Attività	Rilasci previsti
0	Inizio Azione annuale Inizio attività di Governance e PM – GOV1	
1	Task INF1, INF2, INF3 e GOV1	"Piano Operativo annuale di Task"
4	Task INF1, INF2, INF3	"Specifiche tecniche delle implementazioni di task"
6	Task INF1, INF2 e INF3	"Primo eventuale rilascio correttivo dei moduli infrastrutturali"
10	Task INF1, INF2 e INF3	"Secondo, eventuale, rilascio correttivo dei moduli infrastrutturali"
12	Task GOV1	"Rapporto annuale Attività"
12	Termine attività	

Ogni macro rilascio previsto da progetto, dovrà essere approvato dal Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG).

Le modalità di rilascio e invio dei principali deliverables previsti dal piano attuativo saranno i seguenti:

I rilasci documentali saranno pubblicati nell'ambiente collaborativo di progetto Plone (<http://best.det.unifi.it:9090/icar>) e saranno notificati tramite mail ai partecipanti all'azione;

Il rapporto annuale di attività sarà inviato dal Cisis alle Regioni partecipanti tramite comunicazione ufficiale PEC;

I rilasci software del task Inf1 e Inf2 saranno resi disponibili mediante l'utilizzo della Piattaforma per lo Sviluppo e Rilascio di Componenti Software (OSCAT) di Regione Toscana (<http://oscat.rete.toscana.it/>);

Gli eventuali rilasci software del task Inf3 saranno resi disponibili tramite l'ambiente collaborativo Plone (<http://best.det.unifi.it:9090/icar>).

#### 6. Analisi dei rischi e identificazione delle modalità di risoluzione

Nell'ambito del singolo task verrà realizzata una attenta e costante analisi dei rischi, con particolare attenzione per gli eventi che concretizzandosi potrebbero determinare effetti decisivi anche sul risultato dei singoli rilasci o peggio dell'intero task.

La gestione dei rischi sarà sistematica ed organizzata e si articolerà nelle fasi di: identificazione, quantificazione, pianificazione e controllo.

Sarà compito degli organi di coordinamento di singolo task e di azione in generale, la risoluzione delle criticità rilevate, compresa l'eventuale rivisitazione degli obiettivi di progetto e delle relative implicazioni economiche ed organizzative.

#### 7. Ruoli delle Amministrazioni partecipanti e struttura comitati

Per ogni intervento progettuale, identificabile con uno dei Task d'azione, una delle Regioni o il Cisis svolgono la funzione di "Regione capofila" del medesimo intervento, operando in collaborazione con le regioni o province autonome che allo stesso intervento aderiscono.

La "Regione capofila" assume la responsabilità dell'attuazione del relativo intervento progettuale, per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo i cui risultati e prodotti siano da condividere tra le Regioni partecipanti. Ciascuna "Regione capofila" si avvale della collaborazione delle altre Regioni, nonché si rapporta con il CISIS-CPSI per le funzioni di coordinamento operativo generale ed i servizi di supporto centrale affidati al Cisis per le esigenze di gestione delle attività interregionali, secondo quanto specificatamente previsto nel presente Piano.

La “Regione capofila” d’intervento progettuale nell’azione ICAR si impegna altresì a svolgere le attività interregionali di propria competenza nello stesso intervento, in conformità con il presente piano e con i documenti progettuali che verranno redatti e collegialmente approvati dalle Regioni aderenti in fase attuativa, attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale appositamente individuati.

L’impegno della “Regione Capofila” è assunto e riconoscibile a carico di ciascuna Regione partecipante, entro i limiti del budget di spesa complessivo destinato a tali attività nel piano economico dell’azione ICAR per il triennio 2013- contenuto nel paragrafo 9.

Le Amministrazioni partecipanti sono: Valle d’Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Prov. Aut. Trento, Prov. Aut. Bolzano, Puglia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio.

Le Amministrazioni partecipanti identificano le seguenti Amministrazioni per lo svolgimento di specifici ruoli previsti nell’ambito dell’azione ICAR:

- Regione Toscana: capofila task INF1 – infrastruttura base;
- Regione Liguria: capofila task INF2 – Gestione SLA;
- Regione Piemonte: capofila task INF3 – Identità digitale federata;
- Cisis: capofila task GOV1 – Governance tecnica e accesso in cooperazione applicativa alle anagrafi di interesse nazionale

Al fine di garantire il corretto sviluppo del progetto sono istituiti due comitati:

Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG): con l’obiettivo principale di garantire la consistenza interna dei risultati e la loro rispondenza, sia in termini formali che sostanziali, alle specifiche definite dall’azione. Il CICG deve garantire la massima rappresentatività ai vari attori coinvolti, ed è quindi composto da un rappresentante per ogni Regione aderente all’azione e dal Project Manager;

Comitato Tecnico Interregionale (CTI): composto dai project manager dei singoli task e da un rappresentante tecnico per ogni Regione partecipante all’azione.

## 8. Ruolo del CISIS

Il CISIS, in particolare nell'ambito del Comitato Permanente Sistemi Informatici (CPSI) e dei gruppi tecnici, assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale tecnico per ciascuna delle Regioni aderenti per quanto attiene le attività a carattere interregionale dell'azione ICAR.

Il CISIS-CPSI fornisce, in particolare, un supporto tecnico-amministrativo per:

- il funzionamento dei Comitati previsti (CTI - Comitato Tecnico Interregionale e CICG - Comitato Interregionale di Coordinamento Generale);
- le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila" di intervento progettuale;
- lo svolgimento diretto delle attività di governance tecnica;
- la supervisione sullo stato di avanzamento generale e la rendicontazione economica, secondo la pianificazione delle attività.

Ai suddetti fini il CISIS-CPSI si avvale della necessaria collaborazione di ciascuna delle Regioni aderenti ed in modo specifico delle "Regioni capofila" di intervento progettuale.

#### 9. Costi complessivi, criteri di riparto e criteri di trasferimento finanziario

Gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila" di task e del Cisis, sono da imputare a ciascuna delle Regioni aderenti in modo proporzionale e omogeneo.

I costi previsti e la ripartizione per singola Regione aderente (sulla base delle 14 adesioni) prevedono una spesa annuale pari a euro 23.750,00.

Il dettaglio è contenuto nella seguente tabella:

Task	Capofila	Importo annuale	Quota Regione o Provincia Autonoma		
			2013	2014	2015
<b>INF-1 - Infrastruttura di base</b>	<b>Toscana</b>	<b>€ 78.400,00</b>	<b>€ 5.600,00</b>	<b>€ 5.600,00</b>	<b>€ 5.600,00</b>
<b>INF-2 - Gestione SLA</b>	<b>Liguria</b>	<b>€ 58.100,00</b>	<b>€ 4.150,00</b>	<b>€ 4.150,00</b>	<b>€ 4.150,00</b>
<b>INF-3 - Identità digitali federate</b>	<b>Piemonte</b>	<b>€ 70.700,00</b>	<b>€ 5.050,00</b>	<b>€ 5.050,00</b>	<b>€ 5.050,00</b>
<b>GOV-1 - Governance</b>	<b>CISIS</b>	<b>€ 125.300,00</b>	<b>€ 8.950,00</b>	<b>€ 8.950,00</b>	<b>€ 8.950,00</b>
<b>Totale</b>		<b>€ 332.500,00</b>	<b>€ 23.750,00</b>	<b>€ 23.750,00</b>	<b>€ 23.750,00</b>

Ogni Regione aderente s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per gli oneri economici derivanti per le attività interregionali dell'azione ICAR svolte dalle "Regioni capofila" e dal Cisis. Tale impegno è assicurato entro il limite massimo di risorse che

la stessa Regione ha pianificato di impegnare, per la propria partecipazione all'azione ICAR, nel rispetto dei termini sui quali ciascuna Regione aderente conviene con la stipula del presente Piano.

L'impegno finanziario annuale è assicurato dalle Regioni aderenti attraverso un trasferimento alla capofila di task di una prima tranche pari al 40% ad avvio attività e consegna del primo rilascio e il saldo del 60% alla ricezione della relazione tecnico-contabile predisposta dalla capofila attestante i prodotti rilasciati e la spesa sostenuta. La relazione tecnico contabile di fine attività viene trasmessa entro il 31/12/2015.

Ogni trasferimento deve avvenire entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa da parte della Regione Capofila e del Cisis.

E' fatto salvo il diritto di recesso della singola Regione o Provincia Autonoma aderente alla fine di ogni annualità.

#### 10. Modalità di nuove adesioni

Possono aderire al progetto in qualsiasi momento le Regioni che non hanno aderito inizialmente, sottoscrivendo il presente piano attuativo e impegnandosi a corrispondere alle capofila dei task quanto originariamente previsto per i partecipanti al progetto per ogni annualità dal momento dell'adesione fino al termine del triennio.

Le attività che le capofila di task potranno svolgere con le nuove disponibilità finanziarie derivanti dall'ingresso di nuove Regioni e Province Autonome dovranno essere pianificate in un nuovo piano delle attività che dovrà essere discusso ed approvato dal Comitato Interregionale di Coordinamento Generale.

#### 11. Modalità di eventuale utilizzo integrato di fonti di cofinanziamento

Non sono presenti, al momento, ulteriori fonti di cofinanziamento dell'azione nella sua complessità, qualora si manifestassero durante l'attuazione del progetto, sarà compito del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale destinare tali somme.

### 12. Modalità di rendicontazione e monitoraggio

La valutazione in itinere e finale dei risultati sarà svolta dal Comitato Interregionale di Coordinamento Generale. Con cadenza annuale verrà prodotto a cura dello staff centrale presso il Cisis-CPSI un report di avanzamento delle attività, costruito a partire dalle relazioni di

avanzamento attività delle Regioni capofila di task, che verrà illustrato e discusso dal Comitato Interregionale di Coordinamento Generale, cui spetterà il compito di promuovere le eventuali azioni correttive. Il report annuale delle attività verrà inviato tramite PEC dal Cisis alle Regioni e Province Autonome partecipanti all'azione, completo di rendicontazione dei costi sostenuti.

### 13. Criteri di collaudo finale e/o accettazione

Tutti i rilasci principali, indicati nel paragrafo 5, dovranno essere validati e approvati dal Comitato Interregionale di Coordinamento Generale, tale approvazione determinerà l'accettazione di ogni Regione partecipante di quanto rilasciato dall'azione.

Visto e sottoscritto digitalmente  
da:

Regione o P.A. o associazione nome	Con atto	Cognome e
_____	_____	_____
Toscana	_____	_____
Liguria	_____	_____
Piemonte	_____	_____
Lombardia	_____	_____
CISIS	_____	_____